

Corte dei Conti

Appalti, troppe leggi danneggiano l'economia

■ ■ Troppe leggi danneggiano l'economia. Si guardi al caso degli appalti dove solo a livello nazionale ci sono «oltre un migliaio di norme» che poi si replicano nelle varie sedi regionali. Non solo corruzione e illegalità: la pubblica amministrazione soffre in alcuni casi anche di «iper-regolamentazione» e di livellamento delle retribuzioni senza spazio per il merito. Lo ha detto ieri il presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino, parlando ad un convegno sulla corruzione organizzato da Dexia Crediop. Il settore degli appalti, quello dei grandi lavori in grado di fare da volano alla crescita e soprattutto di dare lavoro, è caratterizzato da una «iper-regolamentazione che ingolfa, complica, talvolta addirittura ingessa il mercato con grave danno dell'economia», fa notare Giampaolino. «La sola normativa statale ammonta ad oltre un migliaio di norme che può essere replicata nelle 18 regioni dando luogo ad un complesso reticolo di regole di varia natura - ha rilevato -. Un male, questo, che si aggiunge alla piaga della corruzione».

